



## **Coordinamento Provinciale FLP Ecofin Agenzie Fiscali Milano e Monza Brianza**



**Segreteria Provinciale**

sito internet: <http://www.flpagenziemef.it>  
e-mail: [lombar dia@flpagenziemef.it](mailto:lombar dia@flpagenziemef.it)

Monza, 18/12/2015

### **DIPENDENTI COME POLLI IN BATTERIA**

In questo periodo di grandi turbolenze dovute al mancato rinnovo del contratto, l'Agazia delle Entrate ha richiesto ad ogni singolo dipendente di compiere uno sforzo ulteriore affinché un gran numero di istanze di Voluntary Disclosure fossero lavorate. Tale sforzo per la verità è stato richiesto direttamente dal Governo all'Agazia e di conseguenza caricate sulle possenti spalle dei lavoratori al fine di puntellare quel disastro rappresentato dalla voragine infinita dei conti pubblici. Ma d'altronde siamo pagati per combattere " questa evasione – elusione" sempre più sfuggente. I dipendenti dell'Agazia delle Entrate nello spirito di rispetto del lavoro e del senso del dovere, anche nel corso del 2015 hanno permesso di evitare ulteriori accise o tasse a carico della collettività (perché la storia che alla voce Voluntary fosse indicato solo 1 euro non ci crede nessuno) svolgendo il proprio lavoro con uno sforzo immane per far fronte agli aumentati carichi di lavoro senza aver chiesto in cambio assolutamente nulla. I lavoratori dell'Agazia delle Entrate hanno dovuto affrontare una nuova tipologia di lavoro, studiando quella che per molti era una materia nuova e risolvendo di conseguenza tutte le problematiche che si sono presentate nell'affrontare questo nuovo lavoro senza mai lamentarsi.

Questo 2015 si chiude e meno male.

Ma il problema si ripresenterà per il 2016 in termini più drammatici visti i numeri relativi alle istanze di Voluntary Disclosure da chiudere entro l'anno. Sui carichi di lavoro anche il Direttore Centrale ha chiarito in alcune apparizioni televisive che oltre al lavoro ordinario dovrà sommarsi anche il discorso Voluntary Disclosure, e perfino la stampa specializzata ha rilevato la presenza di difficoltà collegate al numero abnorme di fascicoli collegati a tale procedura, infatti 1 pratica su 2 dovrà essere lavorata da una Direzione Provinciale della Lombardia. Il contratto, come tutti sanno è scaduto dal 2009 e in questi anni i carichi di lavoro sono cresciuti a dismisura a discapito di tutti i dipendenti indipendentemente da dove siano collocati (Uffici territoriali, uffici Legali ecc.) a fronte di una continua erosione del salario accessorio e in assenza di nessun rinnovo del contratto di lavoro, aumentando



notevolmente anche il carico di responsabilità, tale situazione non è stata recepita in nessun documento di valutazione dello stress lavoro correlato, come se al numero di fascicoli e di pratiche da seguire non ci sia mai un limite.

Tale situazione si ripercuote anche sulla qualità del lavoro, infatti il numero di pratiche da seguire contemporaneamente è talmente alto che si mette a rischio perfino il necessario controllo dei dipendenti sulle proprie pratiche e senza contare che per eseguire tutte le necessarie fasi lavorative (e anche quelle non necessarie ma che ci vengono comunque richieste) i tempi sono talmente ridotti da rendere difficoltosi i necessari approfondimenti su ogni singola fattispecie con buona pace dei sacrosanti principi costituzionali di correttezza e imparzialità dell'azione amministrativa. Ad avvelenare il clima presente negli Uffici ci ha pensato anche il Governo che ha valutato opportuno porre dei limiti all'utilizzo dei buoni pasto, in un contesto quale quello attuale con stipendi non adeguati al cresciuto costo della vita dal 2009 ad oggi.

I dipendenti non sono polli da batteria capaci di sfornare uova a raffica, ma vanno considerati quali professionisti del fisco che pretendono di essere messi in condizione di lavorare al meglio delle proprie possibilità.

I Lavoratori richiedono che si proceda con il rinnovo del contratto collettivo con il conseguente aumento dello stipendio, come sancito dalla recente sentenza della Corte Costituzionale.

Se tutto questo ancora non basta si rileva come, a livello locale, nella Direzione Provinciale di Monza e della Brianza i lavoratori sono stati costretti a riunirsi in assemblea per richiedere il riconoscimento dei diritti basilari dei lavoratori quali:

- il riconoscimento della facoltà di scelta se farsi retribuire lo straordinario oppure di utilizzare le ore di straordinario per riposo compensativo (artt.39 e 86 del CCNL 2002/05);

- il riconoscimento del diritto di vivere e di lavorare in un ambiente di lavoro igienicamente sano;

- diritto alla sicurezza personale soprattutto per i funzionari verificatori;

- rotazione del personale agli sportelli;

- instaurazione di un vero e completo percorso di formazione per tutti i dipendenti;

- chiarezza nell'assegnazione del carico di lavoro;

- rispetto dei tempi necessari per lo svolgimento delle mansioni;-di poter lavorare in condizioni di effettivo benessere personale, a partire **dalla conciliazione tempi di vita – tempi di lavoro**, prevista anche da norme recenti che l'Agazia sembra voler ostacolare più che favorire ( ad esempio il telelavoro) ;

- l'immediata attivazione della banca delle ore** così come è avvenuto nelle altre DP della Lombardia e di tutta Italia e rigettano ogni forma di compromesso che esula dalla natura giuridica dell'istituto stesso.Infine si richiede di redigere un nuovo documento di valutazione dei rischi derivanti dallo stress-lavoro correlato.



*Coordinamento Provinciale FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI  
MILANO E MONZA BRIANZA*

*pag. 3*



Cortesi saluti.

La Segretaria Provinciale

